



David Alan Brown
Giovanni Bellini
 The Last Works

Il primo studio approfondito dedicato alle ultime opere del grande pittore, frutto di anni di studio e dell'analisi dei risultati delle nuove indagini tecniche sui dipinti



Nel corso della sua lunga carriera Giovanni Bellini (†1516) ha lasciato un'impronta indelebile sulla pittura veneziana. La sua longevità e l'infaticabile devozione all'arte costituiscono tuttavia un problema per gli storici, perché Bellini è uno di quei maestri del Quattrocento che rimasero attivi nel periodo che definiamo pieno Rinascimento. Tuttavia, mentre l'opera di molti suoi colleghi perse gradualmente d'importanza, nei primi decenni del Cinquecento Bellini continuò a dimostrare una straordinaria vitalità artistica, anzi la sua arte raggiunse una pienezza mai conosciuta prima.

Vasari e altri autori antichi non riuscirono a distinguere le opere tarde di Bellini dal resto della sua produzione. Per essere compresi correttamente, i dipinti degli ultimi quindici anni della vita del maestro devono essere suddivisi in due categorie. I sei quadri eseguiti negli ultimi anni (1514-1516) costituiscono un gruppo distinto, che si differenzia significativamente dalle opere precedenti nello stile, nel supporto, nei soggetti e nello spirito. Bellini non scelse i soggetti dei suoi ultimi dipinti, che furono stabiliti dai suoi committenti, ma in un periodo in cui si affidava sempre di più agli assistenti, la sua decisione di intraprendere determinate opere, di idearle ed eseguirle personalmente indica un particolare coinvolgimento nella loro creazione. Il *Festino degli dei* di Washington, datato 1514, e altre opere successive, come quelle di Vienna e Bensençon, riflettono un'ampia gamma di temi e un nuovo livello di invenzione.

Le nuove indagini tecniche hanno avuto un ruolo fondamentale nel cogliere la novità delle ultime opere di Bellini. La grande tela mitologica di Washington, in particolare, è stata oggetto di una recente ricerca scientifica che utilizza la tecnologia di scansione multispettrale più all'avanguardia. Rivelando i particolari celati sotto gli strati pittorici, che costituiscono le "prime idee" dell'artista, l'indagine tecnica contribuisce in modo efficace alla comprensione della sua creatività. L'esame delle ultime opere del pittore offerta dal libro e le sofisticate tecnologie usate per analizzarle hanno portato alla scoperta di un Bellini praticamente ignoto alla storia dell'arte.

edizione inglese
 24 x 28 cm, 376 pagine
 214 colori, cartonato
 ISBN 978-88-572-3996-5
 € €5,00

Skira Arte
 Via Agnello 18
 20121 Milano
 T +39 02.724441
 www.skira-arte.com

CLP Relazioni Pubbliche
 Ufficio stampa Skira
 via Fratelli Bronzetti, 27
 20129 Milano
 Marta Pedrolì
 T +39 02 36755700
 M +39 347 4155017
 marta.pedroli@clp1968.it

PDE
 via Zago, 2/2
 40128 Bologna
 T +39 051.352704

SKIRA